

## **ITALIANI ALL'ESTERO - CNE - PRESENTAZIONE CONVEGNO " LE ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE ALL'ESTERO"**

(2008-10-28)

La CNE a conclusione di un intenso lavoro di approfondimento sui temi relativi al rilancio dell'associazionismo terrà in Roma il 28 novembre prossimo con inizio alle ore 9,30 un Convegno nazionale che si svolgerà presso la Sala Tevere della Regione Lazio sul tema: " LE ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE ALL'ESTERO."

Dopo i convegni interregionali ed a partire dai documenti successivamente elaborati, la CNE intende sviluppare un approfondito ed aperto confronto d'idee. A tale fine sono state invitate le associazioni regionali, le Consulte e le istituzioni regionali.

La CNE intende verificare le condizioni per avviare un percorso comune ed iniziative comuni con le associazioni regionali fiduciosa di poter trovare una larga coincidenza nell'analisi della situazione e nella scelta dei modi più efficaci per sostenere le rivendicazioni che riguardano gli italiani all'estero.

Il Presidente della CNE Rino Giuliani ha al riguardo dichiarato: "L'associazionismo nazionale e regionale, al di là delle specificazioni nei fini e nelle aree territoriali di riferimento, nasce da comuni esigenze e da obiettivi in larga parte perseguibili con una azione convergente.

Un'unità nell'azione può favorire le giuste risposte che gli italiani all'estero si attendono.

Un associazionismo che smetta di andare in ordine sparso e che abbia la consapevolezza dell'inefficacia dei protagonismi individuali fuori tempo, è invece in grado di svolgere il suo ruolo di rappresentanza e di proporre una progettualità forte a vantaggio specialmente degli italiani anziani fragili e senza risorse e dei giovani. La Conferenza delle Regioni, oltre al governo, diventa l'altro interlocutore di un associazionismo in grado di proporre, di non rincorrere le risorse finanziarie pubbliche per obiettivi senza raccordo con la realtà delle nostre comunità ma di guardare invece alle esigenze dei nostri connazionali.

I diritti e le aspettative dei nostri connazionali all'estero rese oggi più incerte dalla contrazione severa delle risorse pubbliche ad essi precedentemente destinate non possono essere abbandonati e sostituiti dall'invito al "fai da te" . La CNE si aspetta un confronto franco, costruttivo, di merito anche con le istituzioni invitate e più generalmente con quanti impegnati sui comuni temi dell'emigrazione saranno presenti e non vorranno far mancare il loro contributo. La CNE vuole costruire una convergenza di idee e di soluzioni per aprire una fase nuova nelle politiche per l'emigrazione, definite in modo partecipato, "dal basso". In questi ultimi anni molto si è consumato ed appare evidente che si impone l'avvio di un'inversione di tendenza in grado di contrapporsi all'abbandono ed al ritiro dalle responsabilità che il paese ha verso i connazionali all'estero.

Ognuno con il proprio ruolo deve mirare al bene comune , all'interesse generale." (28/10/2008-ITL/ITNET)